

ALLEGATO 2 - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

ENTE

1) Ente proponente il progetto^(*)

COMUNE DI MARRUBIU

1.1) Eventuali enti attuatori

2) Codice di accreditamento SCN/ iscrizione SCU dell'Ente proponente^(*)

NZ 07309

3) Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente^(*)

ALBO
REGIONALE
SARDEGNA

4° CLASSE

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto^(*)

Marrubiu Spazio CreATTIVO

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1)^(*)

Settore: PATRIMONIO AMBIENTALE E RIQUALIFICAZIONE URBANA

Area di intervento: 8. RIQUALIFICAZIONE URBANA - 7. RIDUZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI CONNESSI ALLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI

6) Durata del progetto^(*)

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) *Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento^(*)*

7.1) *Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori^(*)*

L'Ente proponente il presente progetto è il COMUNE DI MARRUBIU, centro dell'Oristanese di poco più di 4.800 abitanti, facente parte amministrativamente dal 2002 dell'Unione dei comuni del terralbese. La struttura organizzativa è costituita dai seguenti settori:

- **Settore tecnico** al cui interno ricomprende: Servizio edilizia e urbanistica, servizio lavori pubblici e manutenzioni, servizio edilizia residenziale pubblica e terre civiche;
- **Settore Amministrativo**, che ricomprende: Ufficio protocollo, segreteria e affari generali, commercio, attività produttive e contratti, ufficio del personale, pubblica istruzione, cultura, sport e spettacolo, anagrafe e stato civile, elettorale e leva;
- **Settore finanziario**, articolato in: ufficio ragioneria, ufficio tributi, paghe ed economato
- **Servizio Socio-culturale** che ricomprende: ufficio assistente sociale, segretariato sociale e biblioteca

Il Comune di Marrubiu impiega al suo interno n. 22 dipendenti suddivisi nei diversi settori. La sede di realizzazione del presente progetto si trova all'interno della sede comunale e nello specifico l'Ufficio servizi tecnici e manutentivi sito in Piazza Roma n. 3 a cui fa capo anche il settore di intervento del progetto stesso.

7.2) *Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto^(*)*

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO: IL COMUNE DI MARRUBIU

Territorio e storia:

Marrubiu è un comune di n. **4.819** abitanti della Provincia di Oristano, nella Sardegna Centro-Occidentale. Centro agricolo della regione del Campidano di Oristano, il suo territorio si estende su una superficie di **61,268 kmq** (di cui: 3,749 kmq area urbana e area nuda; 22,578 kmq di area boschiva; 34,941 di area agricola) ed è caratterizzato da:

- una **zona di pianura** composta da una porzione del Campidano di Oristano fino al Monte Arci;
- Una **zona montuosa** che si estende sulle pendici più occidentali del Monte Arci.

Il territorio comunale di Marrubiu è caratterizzato dalla piana del Campidano con grandi appezzamenti di terreno su cui domina il Monte Arci riconosciuto come Parco Regionale riconosciuto con L.R. 31/89. La destinazione d'uso del suolo è prevalentemente di tipo agricolo con una forte presenza di aziende agricole distribuite in tutto il territorio comunale. Il sistema insediativo è costituito dal centro urbano principale attraversato dalla dorsale ferroviaria principale. Il territorio comunale è attraversato anche dalla Strada Statale 131. Inoltre è presente il nucleo urbano di Sant'Anna e altri nuclei agricoli di case sparse come Is Bangius.

La zona montana del comune occupa i versanti ovest del complesso montuoso del **Monte Arci**, che si estende da nord a sud per circa 14 km e funge da elemento separatore tra l'Alta Marmilla e la Piana del Campidano. L'area montana che ricade nel territorio di Marrubiu presenta una ricca varietà nella flora e nella fauna. La fauna è

quella tipica della macchia mediterranea, delle foreste di leccio e delle aree agricole: falco pellegrino, la lepre sarda, la Raganella sarda, il colubro sardo ecc. I lecci occupano principalmente le quote più elevate e le zone più umide e fresche; mentre alle quote inferiori sono predominanti le specie della macchia mediterranea: il corbezzolo, la fillirea, il lentisco, il mirto ecc.

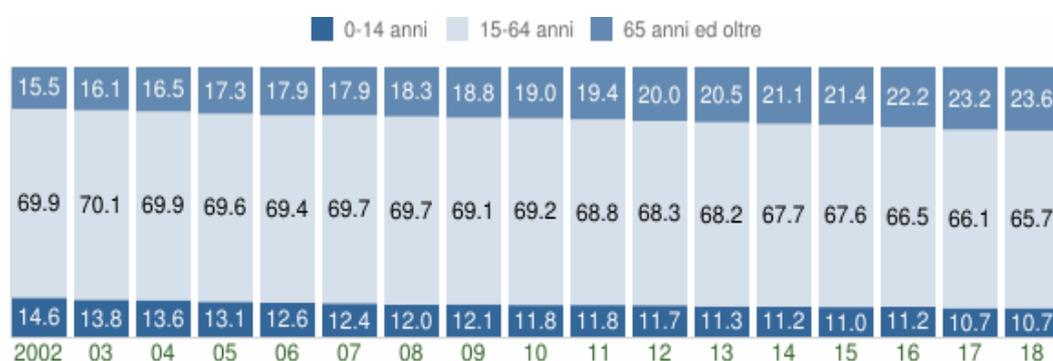
La storia di Marrubiu è imprescindibilmente legata a una delle più importanti ricchezze del suo territorio ossia l'ossidiana del Monte Arci: roccia vulcanica sfruttata sin dal Neolitico per la fabbricazione di armi e strumenti e commerciata dai preistorici sardi in buona parte del bacino del Mediterraneo.

Le vicende storiche che portano alla nascita del moderno centro di Marrubiu si sviluppano a partire dall' XI secolo, con la nascita del **villaggio di Zuradili** nella diocesi di Tharros. Ulteriori notizie si hanno a partire dal XVII secolo d.C. quando, evidentemente dopo un periodo di forte crisi, il villaggio di Zuradili venne ripopolato nel 1644. Questo tentativo fu vano dal momento che gli abitanti del borgo chiesero ben presto il trasferimento a valle, che si concretizzò nel 1659 con la nascita del moderno centro di Marrubiu. Alle pendici del vicino Monte Arci sorge la chiesetta campestre di **Santa Maria Zuarbara o Zuradili**. La piccola chiesa, costruita nel XVII secolo d.C. insieme al villaggio omonimo, è stata ricostruita nei primi decenni del secolo scorso e inaugurata nel 1938, quando ritornò ad essere la sede dei festeggiamenti della Madonna di Zuradili, molto sentita dagli abitanti del paese. A nord-est del paese, alle pendici del Monte Arci, vicino al confine col territorio comunale di Morgongiori, si trova il **complesso nuragico di Sa Domu 'e S'Orku**. Si tratta di un nuraghe complesso in gran parte interrato e circondato da un grande villaggio di capanne circolari, di cui si possono cogliere le tracce sul terreno. Il sito archeologico più importante, che rappresenta un unicum in Sardegna, è il **Praetorium di Muru Is Bangius**. Si tratta di una struttura residenziale sorta in età imperiale, nel II secolo d.C., come luogo di sosta per il governatore della provincia che necessitava di spostarsi dalla sua residenza ufficiale di Karalis verso le lontane colonie e municipia della Sardegna settentrionale. La struttura era dotata di un impianto termale fornito di bellissimi mosaici e rivestimenti marmorei, mentre la villa vera e propria era decorata con intonaci dipinti con motivi molto vari e colorati di grande suggestione.

Dati demografici:

Al 31.12.2018 il **numero di abitanti** di Marrubiu è di **4.819**, di cui 2.428 maschi e 2.391 femmine.

Nel grafico sottostante viene riportata la struttura per età della popolazione residente nel comune di Marrubiu dal 2002 al 2018:



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI MARRUBIU (OR) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Nel grafico che segue, invece, viene riportato l'andamento demografico della popolazione residente nel comune di Marrubiu dal 2001 al 2017.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI MARRUBIU (OR) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

L'AREA DI INTERVENTO E ANALISI DELLE CRITICITA' E BISOGNI:

L'Area di intervento del progetto "Marrubiu: Spazio creATTIVO" è quella relativa al centro urbano e le aree limitrofe. Verrà focalizzata l'attenzione sulle aree verdi, spazi pubblici e piazze del Paese che necessitano di una costante attività di manutenzione e salvaguardia per evitare situazioni di pericolo e renderli maggiormente fruibili dai cittadini e dai visitatori.

L'Amministrazione Comunale di Marrubiu presta da sempre attenzione agli spazi pubblici, alla loro salvaguardia ed alla loro rivalutazione negli anni, nonostante le limitate risorse del bilancio. Tuttavia permangono esigenze e richiesta da parte dei cittadini di un incremento sempre crescente delle opportunità di usufruire delle risorse ambientali/aree verdi/spazi pubblici locali intesi sia come luogo di socializzazione che come spazio di cittadinanza responsabile. Per far ciò vi è la necessità di:

- Monitoraggio costante e recupero di aree degradate e spazi verdi;
- Ripulire le aree pubbliche da rifiuti abbandonati.

Non si può dimenticare la necessità, già a partire dai bambini, di creare un legame con il territorio, così da poterlo valorizzare, rispettare e non abbandonarlo una volta diventi più grandi, perché lo spopolamento dell'aree provocherebbe anche una riduzione delle attività di manutenzione con un problema generale di sicurezza. Da qui l'esigenza di realizzare interventi di sensibilizzazione su tematiche importanti, quali quelle contro l'abbandono dei rifiuti, il monitoraggio e la riqualificazione delle aree verdi e spazi pubblici, che possano coinvolgere tutta la popolazione soprattutto i più piccoli.

Questo porta al bisogno di far conoscere il territorio, il centro abitato, la sua storia e le sue peculiarità e quindi recuperare aree abbandonate e produrre materiale, utilizzando l'ampia bibliografia presente nella Biblioteca Comunale e nell'archivio comunale, realizzando una ricerca attinente la tematica.

Il Comune di Marrubiu sta realizzando in questo momento altri due progetti di Servizio Civile Universale anno 2018, uno dei quali, "Rilanci-Arci" ha come settore di intervento l'ambiente e nello specifico la Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche; puntando, infatti, sulla promozione, valorizzazione e salvaguardia del Parco del Monte Arci. Il presente progetto "Marrubiu: Spazio CreATTIVO" si pone quindi come proseguo del precedente progetto focalizzando però la sua attenzione alla riqualificazione del centro urbano di Marrubiu e la riduzione degli impatti ambientali provocati dai rifiuti, attraverso il coinvolgimento dell'intera cittadinanza, delle associazioni locali, delle Scuole e Istituzioni.

Il comune di Marrubiu è da anni sensibile alle politiche giovanili, soprattutto al fine di favorire la partecipazione attiva degli stessi alla vita sociale della comunità e nello specifico i giovani con minori opportunità e che provengono da situazioni di disagio sociale ed economico. Negli ultimi anni sono stati attivati diversi servizi come per

esempio, il **Progetto Integrazione Giovani** che attua interventi rivolti all'educativa territoriale e di strada, alle dipendenze, agli inserimenti lavorativi, all'orientamento scolastico e professionale, alla mobilità internazionale e al supporto alle consulte giovanili e volto a favorire l'integrazione dei giovani nel tessuto sociale e comunitario, ridurre i processi che possono portare a vissuti di devianza e marginalità, offrire occasioni di formazione e crescita personale. Il presente progetto prevede la partecipazione di un totale di n. 4 volontari che appartengono alla categoria di **giovani con minori opportunità** e nello specifico di giovani con difficoltà economiche certificate. Ciò al fine di permettere a questi giovani di diventare protagonisti attivi della propria comunità attraverso la realizzazione di attività di valorizzazione, promozione e riqualificazione urbana; oltre che favorire, tramite il loro inserimento, la partecipazione attiva di un numero più vasto di cittadini, diventando i principali artefici del cambiamento della società in cui vivono.

7.3) *Destinatari e beneficiari del progetto*^(*)

I **destinatari diretti** del progetto sono:

- Gli **abitanti** del territorio comunale ed extra comunale e i **visitatori** anche saltuari;
- I **n. 4 volontari in servizio civile** che potranno acquisire competenze e informazioni sviluppando dei temi importanti e attuali grazie alla realizzazione del progetto; gli stessi appartengono alla categoria dei giovani con minori opportunità e nello specifico disagio economico.

I **beneficiari** sono:

- **L'Ente proponente** il progetto ossia il Comune di Marrubiu e nello specifico l'Ufficio servizi tecnici e manutentivi, il quale potrà in futuro svolgere con maggiore efficienza e innovatività le proprie attività;
- **Il centro urbano di Marrubiu e il suo territorio;**
- **Gli enti pubblici e privati**

7.4) *Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.*

La riqualificazione urbana e la cura e manutenzione del verde e aree pubbliche è ambito di intervento di competenza del Comune di Marrubiu e nello specifico dell'Ufficio tecnico e manutentivo.

Nel comune di Marrubiu vi è la sede della Stazione locale del Corpo Forestale di Oristano, che ha competenza nel paese e in quelli limitrofi del terralbese. I suoi compiti sono quelli della tutela tecnica e di polizia delle zone boscate, del patrimonio faunistico e floristico, la prevenzione e repressione degli abusi paesaggistici, la tutela del patrimonio archeologico e culturale, la lotta alle discariche abusive.

Sono presenti, inoltre, associazioni culturali e di volontariato che si occupano delle promozione del territorio, della sua valorizzazione e tutela come: l'AVIS di Marrubiu che organizza ogni anno la ciclo-pedalata al fine di promuovere stili di vita sani e incentivare il rispetto dell'ambiente attraverso l'utilizzo di mezzi non motorizzati; l'associazione ICM che organizza giornate ecologiche e attività di educazione ambientale.

8) *Obiettivi del progetto*^(*)

OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO

E' evidente che un bene così prezioso come quello del patrimonio verde e ambientale debba essere rispettato e tutelato sia da parte degli Enti Pubblici che da ogni singolo cittadino. Proprio per questo, l'obiettivo generale del progetto "Marrubiu: Spazio CreATTVO" è quello di sensibilizzare diffusamente e promuovere la "cultura" del verde e del paesaggio rurale, dell'importanza della loro tutela e valorizzazione, quali elementi significativi per la qualità della vita e per la maggiore vivibilità del e nel paese.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

Sulla base dell'obiettivo generale il presente progetto si pone i seguenti obiettivi specifici:

- **OBIETTIVO SPECIFICO 1:** valorizzare le zone destinate a verde pubblico e aree pubbliche (strade, piazze, giardini pubblici, piccole e medie zone attrezzate a verde);
- **OBIETTIVO SPECIFICO 2:** Promuovere ed attuare una campagna di sensibilizzazione a difesa del patrimonio verde disponibile e che illustri i benefici che tutta la collettività può trarne nell'avere e disporre di spazi verdi.

Il presente progetto prevede la partecipazione di un totale di n. 4 volontari che appartengono alla categoria di **giovani con minori opportunità** e nello specifico di **giovani con difficoltà economiche** certificate.

Si vuole nello specifico:

- Favorire il coinvolgimento e l'inclusione dei giovani appartenenti a famiglie con difficoltà economiche in attività di valorizzazione ambientale sviluppate con la collaborazione delle associazioni locali, dei loro volontari e della cittadinanza.
- Rendere tali giovani protagonisti di un percorso di cambiamento e di valorizzazione del territorio comunale e di una nuova cultura locale.
- trasformare il disagio sociale e un atteggiamento passivo verso la comunità in persone trainanti del cambiamento, quindi cittadini attivi e partecipi della vita sociale del proprio paese.

Nella tabella successiva vengono definiti gli obiettivi specifici da soddisfare i risultati attesi che ci si prefigge di ottenere grazie alla realizzazione delle diverse attività e gli indicatori di risultato per valutare il loro effettivo raggiungimento.

OBIETTIVO SPECIFICO 1:

valorizzare le zone destinate a verde pubblico e aree pubbliche (strade, piazze, giardini pubblici, piccole e medie zone attrezzate a verde);

RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI RISULTATO
Realizzata mappa dei luoghi di interesse e zone critiche di Marrubiu	n. luoghi individuati; n. zone critiche individuate n. luoghi di interesse e zone critiche mappati
Monitorate periodicamente le zone critiche	n. zone con rifiuti abbandonati monitorate; n. aree degradate monitorate
Percorso di progettazione partecipata attivato	n. cittadini coinvolti; n. associazioni e istituzioni coinvolte;

Realizzati interventi di superamento di situazioni di degrado	n. soluzioni di riqualificazione urbana individuati; n. iniziative individuate
Creato centro informativo e di coordinamento	n. cittadini supportati; n. cittadini informati; n. cittadini che usufruiscono del centro
OBIETTIVO SPECIFICO 2: Promuovere ed attuare una campagna di sensibilizzazione a difesa del patrimonio verde disponibile e che illustri i benefici che tutta la collettività può trarne nell'averne e disporre di spazi verdi.	
RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI RISULTATO
Realizzata campagna informativa e di sensibilizzazione	n. materiali promozionali realizzati; n. cittadini coinvolti; n. organizzazioni pubbliche e private coinvolte; n. persone raggiunte dalla campagna
Realizzazione e distribuzione del materiale informativo	n. materiale informativo realizzato; n. informazioni pubblicate; n. cittadini raggiunti
Organizzata e realizzata giornata europea contro l'abbandono dei rifiuti ed altri eventi connessi	n. eventi realizzati, n. persone coinvolte; n. scuole coinvolte, n. associazioni coinvolte n. partecipanti agli eventi
organizzate e realizzate specifiche giornate sulle tematiche ambientali nelle scuole	n. giornate realizzate; n. scuole coinvolte; n. studenti coinvolti
Pubblicizzate le iniziative su sito istituzionale dell'Ente e social networks	n. iniziative pubblicate; n. visualizzazioni; n. likes

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)*

<p><i>9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi^(*)</i></p> <p>Il progetto proposto vede il coinvolgimento, come indicato anche nel punto 8, di n.4 operatori volontari appartenenti alla fascia di giovani con minori opportunità e nello specifico di ragazzi provenienti da vissuti e situazioni di disagio economico. Tali volontari collaboreranno attivamente alla realizzazione di tutte le attività previste dal progetto, diventando parte vitale del progetto e al fine di superare l'emarginazione sociale in cui spesso vivono i giovani appartenenti a famiglie con tale disagio. L'esperienza di servizio civile, inoltre, rappresenterà per questi giovani un momento di crescita e di</p>

reinserimento nel tessuto socio economico e culturale attraverso una serie di attività che mirano, nel loro complesso, a favorire ed implementare il senso civico ed i valori del rispetto e dell'integrazione.

Nello specifico gli operatori volontari in servizio civile universale opereranno supportando gli operatori specializzati e l'Ufficio tecnico e manutentivo del Comune di Marrubiu, attraverso le seguenti azioni:

Per la valorizzazione delle zone destinate a verde pubblico e aree pubbliche (strade, piazze, giardini pubblici, piccole e medie zone attrezzate a verde) verrà sviluppato il seguente percorso:

- Realizzazione di una **mappa dei luoghi di interesse e delle zone critiche** del Comune di Marrubiu e dei suoi quartieri (es. sa gioffa, su nuraci, is cungiadeddus, pranu cerbus, sa bia manna, sa murangessa, ecc...), e di quanto esiste su di essi a livello storico, sociale e ambientale;

- **Monitoraggio periodico** delle zone critiche individuate nella fase di mappatura per la rilevazione di rifiuti, di eventuali siti di abbandono e di aree degradate;

- attivazione di un **percorso di progettazione partecipata**, attraverso il coinvolgimento diretto dei cittadini e delle organizzazioni civili presenti nel territorio, per l'individuazione di soluzioni di riqualificazione urbana (per esempio adozione di aree verdi, elaborazione elementi decorativi con materiali riciclo);

- **Manutenzione periodica degli angoli verdi** con estirpazione di specie arboree invasive anche attraverso l'organizzazione di iniziative di coinvolgimento delle associazioni locali e dei cittadini,

- Concorrere a mantenere i parchi, le piazze e la nascita area cani in stato decoroso **intervenendo** nel caso in cui si rilevassero **situazioni di degrado**

- creare un **centro informativo e di coordinamento** per la realizzazione delle iniziative sopra indicate che supporti e informi i cittadini che vogliono collaborare attivamente alla "Rinascita Verde" di Marrubiu

Per promuovere ed attuare una campagna di sensibilizzazione a difesa del patrimonio verde disponibile saranno realizzate le seguenti azioni:

- individuazione delle **grafiche idonee** per dare unità alla **campagna informativa e di sensibilizzazione** che sarà sviluppata su più ambiti, come per esempio con le brochure informative, i social networks e la cartellonistica informativa. Tale azione seguirà un processo dal basso, nel senso che la grafica sarà individuata con il coinvolgimento dei cittadini secondo le modalità individuate nella sopra descritta progettazione partecipata;

- Realizzazione e distribuzione **materiale informativo** sia digitale che cartaceo, relativo alla tutela dell'ambiente, del decoro di aree verdi ed urbane del Comune di Marrubiu.

- Organizzazione e realizzazione della **giornata europea contro l'abbandono dei rifiuti** "Let's clean up" ed altri **eventi connessi** alla tutela dell'ambiente/decoro urbano in collaborazione con le Istituzioni scolastiche ed associazioni.

- organizzazione e realizzazione di **specifiche giornate sulle tematiche ambientali** nelle scuole di ogni ordine e grado (scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria).

- **pubblicizzazione delle iniziative** sul sito internet istituzionale e sui social network;

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1

Il piano attuativo delle attività descritte nel precedente punto 9.1 ed esplicitate nel sottostante Diagramma di Gantt, ipotizza una scansione temporale delle stesse dal mese di gennaio al mese di agosto (per un totale di 8 mesi di attività).

DIAGRAMMA DI GANTT

AZIONI	MESI							
	1	2	3	4	5	6	7	8
Avvio ed accoglienza volontari								
Formazione generale (voci 30/35)								
Formazione specifica (voci 36/42)								
Affiancamento								
mappa dei luoghi di interesse e delle zone critiche								
Monitoraggio periodico delle zone critiche								
percorso di progettazione partecipata								
Manutenzione periodica degli angoli verdi								
Interventi in caso di situazioni di degrado								
centro informativo e di coordinamento								
campagna informativa e di sensibilizzazione								
Realizzazione e distribuzione materiale informativo								
giornata europea contro l'abbandono dei rifiuti ed eventi connessi								
specifiche giornate sulle tematiche ambientali nelle scuole								
pubblicizzazione delle iniziative sul sito internet istituzionale e sui social network								

Monitoraggio interno (voce 21)								
Monitoraggio formazione (voce 43)								
Valutazione finale dell'attività svolta								

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto()*

Gli operatori volontari in servizio civile durante gli 8 mesi del progetto seguiranno un percorso volto ad accompagnarli nella realizzazione delle attività e nell'assunzione di un proprio ruolo nelle diverse fasi previste. I giovani volontari durante tutto il percorso collaboreranno e verranno supportati da operatori specializzati, associazioni, OLP e formatori. Tale percorso sarà caratterizzato dalle seguenti fasi:

FASE 1: ACCOGLIENZA E AVVIO

La prima fase di realizzazione del progetto è quella dell'avvio caratterizzata da: costruzione del gruppo di lavoro, in cui vengono inseriti i volontari del servizio civile; conoscenza del contesto e dei destinatari delle attività. I volontari saranno accolti dall'OLP che farà conoscere agli stessi la sede in cui opereranno e gli operatori e le diverse figure professionali che li supporteranno durante tutto il periodo di realizzazione del progetto. I SOGGETTI COINVOLTI saranno: i volontari, l'OLP, i dipendenti dell'Ente, le associazioni locali e i partners. TEMPISTICA: Verrà svolta nel primo mese del progetto.

FASE 2: FORMAZIONE GENERALE

L'Ente proponente erogherà la formazione generale ai volontari mediante proprio formatore accreditato, sulla base della normativa vigente. Verrà approfondita la loro conoscenza in merito al Servizio Civile Universale. I SOGGETTI COINVOLTI in tale fase sono: i volontari in servizio civile, il formatore accreditato e gli esperti. TEMPISTICA: La formazione generale verrà realizzata entro il 6° mese.

FASE 3: FORMAZIONE SPECIFICA

La formazione specifica sarà erogata in parte con formatori interni all'Ente e in parte con formatori esterni. I volontari svolgeranno un percorso formativo più specifico, attraverso il quale acquisiranno competenze necessarie per realizzare le attività del progetto. I SOGGETTI COINVOLTI in tale tappa sono: i volontari in SCNU, l'OLP, i formatori specifici interni e esterni. TEMPISTICA: Tale formazione sarà erogata entro il 3° mese.

FASE 4: TIROCINIO/AFFIANCAMENTO

Fase molto importante in quanto permetterà agli operatori volontari di acquisire competenze e modalità operative al fine di realizzare meglio e più agevolmente le attività previste dal progetto. In tale fase i volontari affiancheranno, durante le attività lavorative l'OLP, gli operatori esperti e le diverse figure professionali. I SOGGETTI COINVOLTI in questa tappa del percorso dei volontari sono: i volontari in SCU, l'OLP, i Dipendenti dell'Ente, i volontari delle Associazioni locali, gli operatori esperti e le figure professionali. TEMPISTICA: Tale attività di tirocinio/affiancamento verrà realizzata dal 1° al 4° mese.

FASE :5 ATTIVITA'

Successivamente alla fase di avvio e inizialmente durante la fase di affiancamento e formazione, i volontari, con il supporto dell'OLP e degli altri operatori e figure professionali realizzeranno e gestiranno le attività previste dal progetto. Si tratta di concretizzare tutto ciò che essi hanno appreso durante la formazione e l'affiancamento. Saranno sempre supportati e guidati dalle figure professionali, dall'OLP e da altri attori coinvolti, con anche momenti e spazi di autonomia, sempre maggior man mano che si procede con il progetto. In questa fase i SOGGETTI COINVOLTI sono: i volontari in SCU, l'OLP, i Dipendenti, gli operatori esperti, i volontari delle Associazioni locali. TEMPISTICA: dal 2° mese.

FASE 6: MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il monitoraggio sarà effettuato in proprio presso l'Ente con cadenza periodica per verificare l'andamento del progetto, delle relazioni interpersonali tra i volontari e operatori. Tale fase prevede il coinvolgimento dei seguenti SOGGETTI: i volontari in servizio civile, l'OLP, gli operatori e volontari dell'Associazione, i dipendenti del Comune e i formatori. TEMPISTICA: Si tratta della sesta fase ma non rappresenta l'ultima fase in senso temporale in quanto il monitoraggio sarà realizzato in tutti gli 8 mesi a cadenza periodica.

I volontari parteciperanno alle attività del progetto offrendo il loro contributo a supporto del personale del Comune in modo coordinato e graduale, secondo un principio di proporzionalità tra competenze di ingresso, competenze acquisite nel corso dell'anno e capacità sviluppate. Concretamente, i volontari saranno impegnati nello svolgimento delle seguenti attività:

- realizzazione delle locandine degli eventi organizzati e loro distribuzione
- realizzazione delle brochure informative sia in formato cartaceo sia in formato digitale e distribuzione alla popolazione, avendo particolare attenzione a quelle fasce che hanno minore accesso all'informazione on line;
- organizzazione degli incontri di progettazione partecipata, preparazione del registro presenze, collaborazione alla preparazione del programma dei singoli incontri;
- collaborazione con l'ufficio tecnico nella mappatura del territorio di Marrubiu e nell'individuazione delle aree degradate e discariche abusive, sia attraverso sopralluoghi, sia attraverso l'utilizzo dei sistemi informatici che l'ufficio tecnico utilizza ordinariamente;
- garantire l'apertura del centro informativo e di coordinamento in collaborazione con gli operatori del Comune, fornire informazioni agli utenti e cittadini, distribuire il materiale informativo, aggiornare la sezione del sito istituzionale dedicata al progetto con gli eventi organizzati, e le relative pagine social;
- collaborare con i cittadini, gli operatori del Comune e le associazioni nelle attività di manutenzione degli angoli verdi con estirpazione di specie arboree invasive e a mantenere i parchi, le piazze e l'area cani in stato decoroso;
- collaborare alla programmazione e realizzazione degli eventi. I volontari parteciperanno agli incontri di programmazione e avranno modo di esprimere le loro idee, le loro perplessità e le loro proposte e di sentirsi parte attiva del progetto.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette

<i>attività</i> ^(*) Oltre alle risorse previste dalla vigente normativa in materia di Servizio Civile (Operatore Locale di Progetto, Formatori, Operatori del monitoraggio), per la realizzazione delle attività previste nell'ambito del progetto, ciascun operatore volontario interagirà attivamente con le seguenti altre figure:	
RISORSA UMANA	RUOLO E ATTIVITA'
N. 1 ISTRUTTORE TECNICO	Gestione e coordinamento delle attività di: rilevazione, conoscenza, monitoraggio, mappatura e riqualificazione di aree verdi/parchi e quartieri di Marrubiu.
N. 1 OPERAIO COMUNALE	Collaborazione per ogni intervento manutentivo e di utilizzo strumentazione Sinergia di collaborazione e pianificazione-realizzazione interventi
N. 1 ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	Collaborazione per programmazione eventi, per attività di sensibilizzazione rivolte alla popolazione Referente attività e rapporti con altre Istituzioni e soggetti terzi rispetto al Comune
N. 10 VOLONTARI ENTI NO PROFIT DEL TERRITORIO	Collaborazione e supporto nelle attività di riqualificazione urbana e di sensibilizzazione sull'abbandono dei rifiuti; nella realizzazione di eventi legati alle tematiche del progetto.
N. 1 TECNICO INFORMATICO	Supporto: nella realizzazione di supporti grafici e digitali per la mappatura delle zone oggetto di riqualificazione; nella pubblicazione nel sito web del Comune di Marrubiu e nei social network del materiale digitale realizzato e di promozione degli eventi.
N. 1 ANIMATORE	Supporto nell'organizzazione e gestione delle attività di informazione sensibilizzazione e eventi rivolti alla popolazione adulta

- 10) *Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto*^(*)
Tutti e quattro i volontari sono giovani con minori opportunità, nello specifico giovani con disagio economico certificato.
- 11) *Numero posti con vitto e alloggio*
- 12) *Numero posti senza vitto e alloggio*
- 13) *Numero posti con solo vitto*

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo^(*) 765

15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)^(*) 5

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Agli operatori volontari durante il periodo di servizio è richiesta:

- Disponibilità a spostamenti e uscite sul territorio a piedi, con mezzi pubblici e con mezzi propri dell'Ente;
- flessibilità oraria e giornaliera: disponibilità a prestare servizio in orari anche pre-serali e/o serali, in giornate pre-festive o festive (in occasione di eventi e attività organizzate ai fini del perseguimento degli obiettivi del progetto e in maniera occasionale);
- reperibilità telefonica;
- partecipazione attiva alle attività di formazione proposte dall'Ente;
- partecipazione a supporto delle attività dell'Ente e degli enti partner del progetto;
- osservanza del decoro e dei regolamenti interni dell'Ente;
- rispetto della normativa in tema di privacy;
- partecipazione agli incontri e alle riunioni con il personale dell'Ente;
- compilazione con precisione e rigore della documentazione prevista (libretto presenze con segnalazione orari e attività svolte).

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato^(*):

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:*

L'Ente svolgerà attività di informazione e sensibilizzazione del SCU per un totale di n° **45 ore**, di seguito specificate:

- nella PRIMA FASE successiva all'approvazione del progetto, al fine di far conoscere il SCU e il progetto stesso e stimolare i giovani alla presentazione delle candidature, attraverso: l'organizzazione e la realizzazione di un **incontro** aperto all'intera cittadinanza e ai diversi enti, istituzioni e organismi privati che operano con e per i giovani, promosso su tutti i canali multimediali e locali (n. **3 ore** totali); **campagne stampa** (comunicati stampa, interviste tv, articoli); spedizione di newsletters e di materiale informativo, coordinamento delle attività di pubblicità con **deplianti e manifesti** all'interno dei diversi punti del territorio: Centro di aggregazione sociale, biblioteca comunale, Istituti superiori della zona ecc. (per un totale di almeno **15 ore** di lavoro, suddivise tra ideazione e preparazione grafica del materiale, invio e coordinamento).

- DURANTE la fase di realizzazione del progetto, attraverso: predisposizione di **strumenti informativi multimediali** (pagina web dedicata al Servizio Civile nel sito istituzionale del Comune; pagine social quali Instagram, facebook ecc) per indicativamente **10 ore** di lavoro totali; predisposizione di **materiali informativi e promozionali** relativamente a ciascuna attività realizzata e con il logo del SCU (per un totale di n. **10 ore** totali); allestimento di un **gazebo** in occasione delle feste e principali eventi locali dedicato alla sensibilizzazione del SCU verso la collettività locale e i portatori d'interesse (per un totale di n. **5 ore**);

- a CONCLUSIONE del progetto verrà caricato sul sito web del comune e sui canali di promozione del SCU, un **video dei volontari** sull'esperienza vissuta del Servizio Civile con l'obiettivo di promuoverlo tra i giovani (n. **2 ore** totali).

19) *Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento(*)*

CRITERI UNSC

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

NO

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (*)*

Il monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto si svolgerà durante l'intero periodo di servizio civile, con lo scopo finale di valutare l'andamento delle attività, e gli opportuni interventi correttivi da apportare in seguito alla valutazione dell'esperienza del giovane volontario. Gli obiettivi progettuali saranno verificati in relazione a: volontari, destinatari diretti e beneficiari indiretti

LE FASI

Il piano di monitoraggio è caratterizzato da n. 3 fasi articolate negli 8 mesi di SCU e di seguito descritte:

1) **FASE DI AVVIO**: (a circa 1 mese dall'avvio): Si vuole comprendere se nell'avvio del servizio sono stati ben chiariti gli obiettivi del progetto, e se gli incarichi assegnati al volontario rispettano quanto inserito nel progetto;

2) **IN ITINERE** (ogni 2 mesi dall'avvio): Finalizzato a visionare l'andamento generale del progetto in tutte le sue parti (compresa la formazione generale) ed apportare eventuali miglioramenti allo stesso. Verrà organizzato un incontro, con i volontari, l'OLP e le altre figure di riferimento del progetto, allo scopo di:

- Visualizzare le attività svolte e verificare che gli obiettivi previsti dal progetto siano stati raggiunti;
- Dare un giudizio sulla Formazione specifica e la Formazione generale erogata dall'ente;
- Appurare gli aspetti motivazionali e relazionali, il compiacimento sull'operato, e aspettative dei volontari;
- Valutare come i volontari si rapportano con i referenti, i colleghi, gli utenti ecc.;
- Esaminare e studiare le positività e le criticità riscontrate.

Attraverso il processo di monitoraggio in itinere si valuteranno i punti di forza e di debolezza del progetto, e di conseguenza intervenire anticipando eventuali situazioni critiche e mettendo in atto le opportune azioni correttive.

3) **VERIFICA FINALE:** I volontari dovranno predisporre una relazione conclusiva sul servizio svolto, identificando gli aspetti positivi e le criticità incontrate. Con questa fase si darà una risposta a tutti e tre gli obiettivi del monitoraggio (andamento delle attività, raggiungimento degli obiettivi per i volontari, i destinatari diretti ed i beneficiari, e valutazione della crescita complessiva del giovane). Quanto emergerà dal monitoraggio e dal bilancio finale complessivo consentirà di riflettere e apportare i necessari miglioramenti qualora vi sia la possibilità di presentare un'altra attività progettuale in futuro.

Per tutta la durata del servizio verrà controllato periodicamente il registro personale di ciascun volontario, nel quale verranno annotati l'orario di entrata e di uscita; l'attività svolta, i permessi, la malattia e il riepilogo mensile delle assenze/presenze;

GLI STRUMENTI

Gli strumenti utilizzati nelle diverse fasi del monitoraggio saranno sia qualitativi che quantitativi quali:

- focus group;
- questionari semi-strutturati;
- incontri e riunioni tra gli operatori e i volontari in servizio civile e altri soggetti significativi del territorio.

GLI INDICATORI

Gli indicatori utilizzati per l'analisi dei risultati del monitoraggio saranno diversi, come di seguito indicato:

RISPETTO AI VOLONTARI:

- N. incontri individuali e di gruppo con l'Olp
- N. di riunioni di coordinamento cui hanno partecipato i volontari
- N. di incontri di gruppo tra volontari del progetto
- Livello di inserimento nelle attività previste dal progetto
- Valutazione complessiva dell'andamento del progetto e Grado di soddisfazione rispetto a: orari, informazioni ricevute.
- Grado di raggiungimento degli obiettivi iniziali
- Grado di soddisfazione sulla formazione generale

- Grado di soddisfazione sulla formazione specifica

RISPETTO AI DESTINATARI

- attività realizzate fuori e dentro la sede di progetto;
- numero delle iniziative aperte al pubblico realizzate;
- numero degli utenti coinvolti durante la realizzazione di eventi, iniziative e attività aperte al pubblico;
- livello di soddisfacimento degli utenti nelle attività di manutenzione e recupero aree verdi pubbliche;

AGLI ATTORI COINVOLTI

Saranno coinvolti nel monitoraggio:

- i volontari;
- l'OLP;
- gli operatori del servizio tecnico del Comune;
- i formatori
- Altro personale significativo dell'ente (es. responsabili dei servizi comunali, gli operai comunali che curano il verde pubblico);
- i partner del progetto
- i destinatari e beneficiari del progetto;
- la comunità territoriale (mediante alcuni testimoni significativi).

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

NO

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

il progetto è destinato a giovani con disagio economico certificato, pertanto dovranno avere un ISEE inferiore o pari a 10.000,00 euro.

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

ATTIVITA'	DESCRIZIONE	IMPORTO
FORMAZIONE SPECIFICA	Rimborso per formatori impegnati per n. 72 ore	€ 1.440,00
	Aula attrezzata con: sedie, tavoli, lavagna, videoproiettore, pc, dispense	€ 600,00
PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SCU E DEL PROGETTO	Campagne stampa	€ 100,00
	Materiali informativi e promozionali (depliant, stampe, locandine, manifesti ecc)	€ 300,00

RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI	Materiali e indumenti necessari per svolgere in sicurezza le attività previste dal progetto	€ 500,00
	Acquisto indumenti servizio civile (magliette, felpe, cappellini)	€ 400,00
	n.2 computer con stampante, n. 1 fax e n. 1 telefono, n. 1 fotocopiatore – presso ufficio servizio TECNICO del Comune	€ 1.500,00
TOTALE		€ 5.840,00

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

Per una migliore ed efficace realizzazione del presente progetto l'Ente promotore ha individuato e coinvolti n. 2 attori partner:

PARTNER	TIPOLOGIA	RUOLO NEL PROGETTO
ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO Codice fiscale 01032650952	No Profit	Supporto ai volontari per - la realizzazione delle iniziative ed eventi di riqualificazione urbana (adozione aiuole verdi, elaborazione elementi decorativi con materiali riciclo, ecc); - la realizzazione della giornata europea contro l'abbandono dei rifiuti "let's clean up" ed altri eventi connessi alla tutela dell'ambiente e decoro urbano; - le attività di sensibilizzazione della popolazione locale sulle tematiche del progetto
COOPERATIVA DI LAVORO E SERVIZIO CONCORDIA P.iva 00565130952	Profit	Supporto ai volontari per: - la realizzazione delle iniziative ed eventi di riqualificazione urbana (adozione aiuole verdi, elaborazione elementi decorativi con materiali riciclo, ecc); - la realizzazione della giornata europea contro l'abbandono dei rifiuti "let's clean up" ed altri eventi connessi;

		<ul style="list-style-type: none"> - le attività di sensibilizzazione della popolazione locale sulle tematiche del progetto; - il monitoraggio delle zone urbane per la rilevazione di rifiuti e di eventuali siti di abbandono degli stessi
--	--	--

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto(*)*

ATTIVITA'	RISORSE STRUMENTALI E TECNICHE
FORMAZIONE SPECIFICA	N. 1 aula attrezzata nella sede comunale; N. 1 computer; N. 1 stampante; n.1 video proiettore; N. 1 lavagna; N. 8 sedie; N. 1 connessione WI-FI; Dispense a forfait; Materiale di cancelleria a forfait
PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SCU E DEL PROGETTO	N. 50 locandine; N. 100 brochures; N. 10 manifesti; N. 1 gazebo
ATTIVITA' PROGETTO	N. 1 ufficio attrezzato; N. 1 scrivania; N. 1 scaffale; N. 4 raccoglitori; N. 4 sedie; N. 1 computer fisso; N. 1 pc portatile; N. 1 fotocopiatore; N. 1 stampante; N. 1 collegamento a internet; N. 1 telefono; materiale di cancelleria a forfait; Kit attrezzatura per cura e manutenzione del verde; N. 1 automezzo di proprietà del comune, utilizzabile per gli spostamenti nel paese e territorio circostante; Materiali e indumenti necessari per svolgere in sicurezza le attività previste dal progetto;

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NESSUNO

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

NESSUNO

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Al termine degli 8 mesi di Servizio Civile gli operatori volontari riceveranno da parte del Comune di Marrubiu un **attestato specifico** valido ai fini del curriculum vitae, attraverso il quale saranno riconosciute le capacità e competenze sociali, organizzative e tecniche acquisite e/o sviluppate dagli stessi. Nello specifico:

CAPACITA' E COMPETENZE RELAZIONALI E SOCIALI:

- Capacità relazionali per creare efficaci relazioni sia con l'utenza, i cittadini ma anche con i dipendenti e operatori dell'Ente;
- Capacità di curare le relazioni con i referenti di enti associazioni e altre realtà presenti nel territorio
- Capacità di cooperare e collaborare in gruppo e in rete;
- Capacità di essere flessibili e saper gestire situazioni relazionali complesse;
- Capacità di saper ascoltare e di gestire i conflitti e di lavorare in gruppo.

CAPACITA' E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

- Propensione ad investigare, indagare, approfondire la raccolta di informazioni;
- intraprendenza, operosità, dinamismo nell'affrontare le situazioni;
- competenze nella comunicazione con l'utenza, con i colleghi e con le diverse figure professionali;
- Capacità di collaborare con le diverse figure professionali impegnate nel servizio;
- Inclinação alla impostazione, preparazione, regia e coordinamento delle attività;
- Apprendimento tecniche di redazione degli atti amministrativi

CAPACITA' E COMPETENZE PROFESSIONALI E/O TECNICHE

- Acquisizione di competenze e capacità nell'uso del computer e di internet per l'aggiornamento del sito web istituzionale;
- capacità e creatività nella preparazione e realizzazione di materiale promozionale;
- Conoscenza sul funzionamento e l'organizzazione di una Pubblica Amministrazione;
- Conoscenza della normativa e dell'organizzazione del Servizio Civile Universale,
- Conoscenza di base della normativa in tema di privacy
- Conoscenza di aspetti tecnici sulla manutenzione e monitoraggio delle aree degradate, spazi

pubblici urbani ecc;

- Capacità di organizzare eventi e iniziative rivolte all'intera cittadinanza;
- Tecniche di base di animazione e gestione di gruppi.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) Sede di realizzazione (*)

COMUNE DI MARRUBIU – PIAZZA ROMA N. 3

31) Modalità di attuazione(*)

La Formazione Generale dei volontari verrà svolta IN PROPRIO ENTRO 180 GIORNI dall'avvio del progetto nella misura del 100% con il Formatore Accreditato dell'Ente secondo le Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile Universale.

32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)

no

33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)

La formazione generale sarà effettuata entro il 180° giorno di attuazione del progetto, al fine di garantire ai volontari le giuste conoscenze in merito al Servizio Civile Universale, ai suoi fondamenti e alla sua organizzazione. Sarà realizzata, infatti, facendo riferimento alle Linee guida emanate dall'UNSC.

La formazione avrà una durata di **45 ore**, e i contenuti saranno suddivisi per moduli. Il formatore sarà affiancato da esperti sulle tematiche trattate e /o sulle tecniche utilizzate (i nominativi degli esperti saranno indicati nei registri della formazione generale, a cui saranno allegati anche i CV degli stessi). La metodologia prevista comprende:

-20 ore di lezioni frontali, durante le quali sarà dato ampio spazio ai momenti di confronto e discussione tra i partecipanti;

-25 ore di dinamiche non formali (simulazioni, lavori di gruppo, giochi di ruolo, brainstorming, ice breaking activities ecc).

Durante e alla fine della formazione sono previste verifiche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti.

34) Contenuti della formazione (*)

Il percorso di formazione generale rappresenta un percorso finalizzato a far conoscere e presentare agli operatori volontari le caratteristiche e l'ordinamento del servizio civile, ivi compresi i principi, gli ordinamenti e la storia dell'obiezione di coscienza, la difesa della Patria come diritto/dovere costituzionale con mezzi non violenti, i diritti umani, la carta etica del servizio civile nazionale, la partecipazione attiva alla vita della società civile nelle sue diverse forme. I contenuti per la formazione generale seguono quanto indicato nelle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile" e nello specifico si articolano nei seguenti moduli:

MODULO 1: L'IDENTITÀ DEL GRUPPO IN FORMAZIONE E PATTO FORMATIVO:

Il formatore, utilizzando tecniche formative appropriate, lavorerà alla definizione di un'identità

di gruppo dei volontari in servizio civile, che esprimeranno le loro idee sul servizio stesso, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di "Patria", "difesa senza armi", "difesa non violenta", ecc., avrà come obiettivo quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

MODULO 2: DALL'OBIEZIONE DI COSCIENZA AL SCN

Si porrà in evidenza il legame storico e culturale del servizio civile nazionale con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, ossia di difesa civile della Patria con mezzi ed attività non militari.

MODULO 3: IL DOVERE DI DIFESA DELLA PATRIA – DIFESA CIVILE NON ARMATA E NON VIOLENTA

Si studierà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi (riposti nella costituzione) a quelli militari come la solidarietà (art.2 Cost.), l'uguaglianza sostanziale (art.3 Cost.), il progresso materiale o spirituale della società (art.4), la promozione e lo sviluppo della cultura, la tutela del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico della Nazione (art.9) e della pace tra i popoli (art. 11 Cost.). In particolare ciò avverrà attraverso lo studio delle varie voci della Corte costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

Verranno inoltre approfondite le tematiche relative alla "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", alla "prevenzione della guerra" e alle "operazioni di polizia internazionale", nonché ai concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peace building", la pace ed i diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.

MODULO 4: LA NORMATIVA VIGENTE E LA CARTA DI IMPEGNO ETICO

Verranno presentate le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, le applicazioni riguardanti il suo ordinamento e le sue attività. In particolare si sottolineerà l'importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente, con cui esso si impegna al rispetto dei valori posti alla base della cultura e dell'identità del servizio civile nazionale.

MODULO 5: LA FORMAZIONE CIVICA

Saranno esaminate la funzione ed il ruolo degli organi costituzionali, i loro rapporti, dando particolare risalto all'organizzazione delle Camere e all'iter di formazione delle leggi. Si disegnerà quindi il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva associando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.

MODULO 6: LE FORME DI CITTADINANZA

Si individueranno in questo modulo le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono portare ad una cittadinanza attiva come la cooperazione sociale, la promozione sociale, *l'obiezione di coscienza, il servizio civile, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l'educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati.*

MODULO 7: LA PROTEZIONE CIVILE

Attraverso il tema della protezione civile, sarà sottolineato lo stretto rapporto tra *prevenzione/tutela ambientale e legalità*, nonché tra *ricostruzione/legalità*. Si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la *previsione e prevenzione dei rischi* (concetto connesso alla *responsabilità*, individuale e collettiva) e l'intervento *in emergenza* e la *ricostruzione* post emergenza. Nel presente modulo verranno inoltre illustrate le norme di comportamento da

seguire nella gestione delle emergenze, anche per poter espletare al meglio gli eventuali compiti di assistenza e soccorso nei confronti delle popolazioni colpite da eventi calamitosi.

MODULO 8: LA RAPPRESENTANZA DEI VOLONTARI NEL SERVIZIO CIVILE

Ai volontari sarà presentata una delle *forme di partecipazione* attiva di cittadinanza ossia la possibilità pratica di partecipare e di candidarsi alle *Elezioni per i Rappresentanti* regionali e nazionali dei volontari in SCU. Sarà illustrata ai volontari tale possibilità, il suo funzionamento ed importanza, anche come presa in carico di un *comportamento responsabile*, le cui conseguenze potranno essere visibili solo in tempi medio lunghi, ma non per questo meno importanti.

MODULO 9: PRESENTAZIONE DELL'ENTE

In questo modulo, i volontari saranno dati gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno mostrate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.

MODULO 10: IL LAVORO PER PROGETTI

Insieme ai volontari sarà esaminato il metodo di lavoro le fasi di gestione del progetto, il lavoro di squadra, le capacità di comunicazione coordinamento e cooperazione con tutte le figure coinvolte, rispettando gli obiettivi prefissati e i vincoli temporali.

MODULO 11: L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE E LE SUE FIGURE

I volontari conosceranno "il sistema di servizio civile" (gli enti di SCU, l'UNSC, le Regioni e le Province autonome) e "tutte" le figure che operano all'interno del progetto (OLP, RLEA, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.

35) *Durata* (*)

45 ORE

Erogazione 100% entro il 180° giorno dall'avvio del progetto (come indicato nel GANTT)

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) *Sede di realizzazione* (*)

COMUNE DI MARRUBIU – PIAZZA ROMA N. 3

37) *Modalità di attuazione(*)*

Il percorso formativo specifico sarà realizzato in proprio, presso l'ente, con formatori dell'ente con l'obiettivo di sviluppare nei volontari le diverse competenze e capacità utili per la realizzazione efficace del progetto. La Formazione Specifica prevede N. 72 ore ed è articolata in 7 moduli di apprendimento (i cui contenuti, n. ore di ciascun modulo e nominativo del formatore, saranno indicati al punto 41) Si prevede anche la partecipazione a convegni e seminari organizzati da altri Enti o Associazioni.

38) *Nominativo, dati anagrafici e competenze /esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli(*)*

dati anagrafici del formatore specifico	Competenze/esperienze specifiche	modulo formazione
<p>LUCIA MOTZO Nata a Nuoro il 01/11/1966 CF. MTZLCU66S41F979F</p>	<p>Istruttore direttivo assistente sociale del Comune di Marrubiu</p> <p>Dal 2017 Responsabile del servizio Socio assistenziale del Unione dei Comuni del Terralbese per gestione PLUS ambito del terralbese.</p> <p>Esperto di programmazione comunale e intercomunale sociale e socio sanitaria</p> <p>Programmazione, progettazione, organizzazione e realizzazione di servizi a livello comunale e sovracomunale con gestione di risorse finanziarie e umane</p> <p>Coordinamento dei servizi sociali.</p>	<p>MODULO 2: Organizzazione del Comune e presentazione dei servizi erogati (gli organi dell'ente, gli atti attraverso cui si estrinseca l'attività dell'ente, i settori di intervento)</p> <p>Analisi dei bisogni del territorio</p> <p>MODULO 6: Valutazione finale</p>
<p>FADDA FEDERICA Nata a Oristano il 16/09/1983 C.F. FDDFRC83P56G113T</p>	<p>Laurea Magistrale in Scienze dell'Amministrazione</p> <p>Project Manager a supporto di enti no profit della Provincia di Oristano</p> <p>Dal 2013 ad oggi project manager e addetta al coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e valutazione delle attività per diversi enti locali e per enti privati no profit;</p> <p>Dal 2013 ad oggi operatrice di sportello eurodesk e di progettazione europea e di programmazione territoriale in diversi comuni tra i quali l'Unione dei comuni della Bassa valle del Tirso e del Grighine</p>	<p>MODULO 5: La promozione del territorio e metodologie e tecniche d animazione del territorio</p> <p>L'organizzazione e realizzazione di eventi</p> <p>MODULO 6: Progettazione e realizzazione di attività in team: Elementi di base di progettazione.</p> <p>Modalità operative del lavoro di rete, del lavoro di equipe e del lavoro di gruppo.</p>

<p>LOI MANUELA Nato a Oristano il 12.09.1979 CF LOIMNL79P52G113D</p>	<p>Laurea in scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura Dal 2018 Responsabile Tecnico del CEASS (Centro di Educazione all' Ambientale e la Sostenibilità) del Comune di Narbolia; Da settembre 2016 Responsabile Tecnico del CEASS (Centro di Educazione all' Ambientale e la Sostenibilità) dell'Unione dei Comuni della Bassa Valle del Tirso e Grighine. Da dicembre 2015 Operatore presso lo Sportello Europa dei comuni di Simaxis, Villanova Truschedu, Terralba. Dal 2015 animatrice presso attività laboratoriali rivolti ai bambini e ragazzi</p>	<p>MODULO 4: Metodologie e strumenti per una efficace azione di educazione ambientale</p>
<p>FIGUS EMANUELE Nato a Arbus il 10.06.1963 C.F. FGSMNL63H16A359C</p>	<p>Dal 2018 Responsabile settore tecnico comunale urbanistica/edilizia, LLPP, gestione del territorio, servizi manutentivi, del Comune di Marrubiu Laurea in Ingegneria Civile Edile sezione Architettura e Urbanistica Master breve in Progettazione Europea (II livello tipo A) finanziato dal Programma INPS Valore PA per un totale di 39 ore</p>	<p>MODULO 3: Le aree verdi pubbliche: elementi, criticità, modalità di cura, recupero e riqualificazione aree</p>

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" (*)*

<p>WILLIAM MARRAS Nato a Oristano il 26.04.1976 – Residente in Via Grazia Deledda, 2 – 09094 Marrubiu (OR) C.F. MRRWLM76D26G113M TITOLO DI STUDIO: Laurea in Ingegneria con specializzazione in architettura e composizione; COMPETENZE: Tecniche – Ambientali ESPERIENZE: Esperienza pluriennale come consulente specialistico in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro.</p>
--

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

Il percorso formativo, si svolgerà durante i primi 3 mesi di attuazione del progetto, si articola in 7 moduli, e ha come scopo quello di favorire nei volontari l'acquisizione o il perfezionamento di competenze specifiche legate alle attività che saranno sviluppate con l'attuazione del progetto.

Tra il formatore e i partecipanti prima dell'avvio della formazione dovrà essere stipulato un patto formativo nel quale saranno individuate le aspettative di ognuno rispetto al corso, gli obiettivi che ci si propone di raggiungere, la metodologia utilizzata, i tempi di realizzazione, l'impegno richiesto, il calendario degli incontri. Il monitoraggio costante delle attività di formazione (anche attraverso il confronto diretto tra formatore e volontari al termine di ciascun incontro) permetterà di verificare l'apprendimento dei contenuti trasmessi, valutare il metodo di lavoro adottato, individuare eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi e porre in essere, eventualmente, l'intervento correttivi/migliorativi.

La Formazione Specifica verrà erogata con l'utilizzo di due diverse metodologie didattiche secondo quanto indicato dalle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile: **lezioni frontali e dinamiche non formali**. Le lezioni frontali non sono solo una metodologia ma costituiscono anche la tecnica usata per trasmettere in modo semplice ed efficace i concetti espressi dal SCU ai volontari. Con la metodologia della dinamica non formale si privilegerà invece la tecnica del lavoro di gruppo al fine di stimolare l'autonomia dei volontari, la partecipazione attiva, lo scambio di conoscenze ed esperienze reciproche, la crescita dell'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità. Verranno inoltre favoriti i momenti del Learning by doing – apprendere attraverso la pratica sul campo. Verranno inoltre invitati degli esperti che racconteranno la loro esperienza ai volontari e le loro competenze aiuteranno ad accrescere quelle dei ragazzi del SCU. Nello specifico ci saranno:

- Lezioni frontali
- Lavori di gruppo
- Schema del learning by doing
- Tirocinio/affiancamento
- Job shadowing
- Simulazioni in aula e sul campo
- Esercitazioni
- Focus group
- Discussioni guidate
- Laboratori tematici

Il formatore avrà cura di tenere aggiornato il registro della formazione specifica che dovrà riportare il nominativo e firma dei partecipanti, la data e orario degli incontri, gli argomenti trattati e il nominativo e firma del formatore

41) *Contenuti della formazione (*)*

MODULO	DESCRIZIONE	TOTALE ORE	FORMATORE
1	informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	8	WILLIAM MARRAS
2	Organizzazione del Comune e presentazione dei servizi erogati (gli organi dell'ente, gli atti attraverso cui si estrinseca l'attività dell'ente,	6	LUCIA MOTZO

	i settori di intervento) Analisi dei bisogni del territorio		
3	Le aree verdi pubbliche: elementi, criticità, modalità di cura, recupero e riqualificazione aree	20	EMANUELE FIGUS
4	Metodologie e strumenti per una efficace azione di educazione ambientale	8	LOI MANUELA
5	La promozione del territorio e metodologie e tecniche di animazione del territorio L'organizzazione e realizzazione di eventi	14	FEDERICA FADDA
6	Progettazione e realizzazione di attività in team: Elementi di base di progettazione. Modalità operative del lavoro di rete, del lavoro di equipe e del lavoro di gruppo.	14	FEDERICA FADDA
7	Valutazione finale	2	LUCIA MOTZO

42) *Durata*(*)

72 ore

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto* (*)

Il piano di monitoraggio è finalizzato a rilevare l'apprendimento, il gradimento e la partecipazione dei volontari all'azione formativa.

Il piano di monitoraggio sulla **Formazione generale** consiste in una verifica orale a metà percorso formativo e nella somministrazione di una scheda di valutazione a fine percorso.

Il piano di monitoraggio sulla **Formazione specifica** consiste nella somministrazione della scheda di verifica a fine percorso formativo. La formazione sarà erogata dai formatori nominati nel progetto e una parte della stessa, opportunamente documentata, sarà fornita dalle figure professionali operanti negli ambiti di intervento in cui andranno a svolgere il servizio i volontari.

Sono previsti retraining periodici ogni 2-3 mesi. Le ore di formazione generale e specifica saranno registrate in appositi registri. Si procederà ad una verifica dell'apprendimento e della soddisfazione dei volontari durante un confronto diretto tra formatore e volontari che si svolgerà al termine di ciascun incontro. Il confronto è finalizzato a valutare l'apprendimento, il

metodo adottato, l'esperienza formativa nel suo complesso in modo tale da individuare eventuali criticità ed intervenire per il miglioramento del percorso formativo.

Data

Marrubiu, 02/05/2019

Il Responsabile legale dell'ente

Il sindaco

Dott. Andrea Santucci

(firmato digitalmente)

Note esplicative per la redazione dei progetti di servizio civile universale da realizzare in Italia

L'elaborato progettuale va redatto in maniera chiara, seguendo in modo puntuale la numerazione e la successione delle voci riportate nella scheda.

Ente

- 1) Indicare l'Ente proponente il progetto e la ragione sociale. Per gli enti iscritti agli albi regionali o delle Province autonome, in caso di co-progettazione, indicare prima l'ente proponente il progetto e poi gli altri enti intervenuti nella co-progettazione, specificando per questi ultimi il codice di iscrizione all'albo.
 - 1.1) Laddove il progetto venga svolto attraverso enti di accoglienza, indicare la denominazione degli stessi.
- 2) Indicare il Codice di iscrizione SCN/ SCU dell'Ente proponente.
- 3) Indicare l'albo di iscrizione, specificando se si tratta di albo nazionale, regionale (precisare l'albo della regione nella quale l'ente è iscritto) o universale. Indicare la classe di iscrizione (nei primi due casi) o la sezione (nell'ultimo caso).

Caratteristiche del progetto

- 4) Indicare il titolo del progetto.
- 5) Indicare il Settore e l'area di intervento del progetto con relativa codifica, utilizzando i codici dell'allegato 1. In caso di progetti articolati su più aree di intervento la codifica va effettuata tenendo presente l'area prevalente. E' vietata la redazione di progetti per più settori. Di contro pur essendo consentita la redazione di progetti per più aree all'interno dello stesso settore, si consiglia, ai fini di una maggiore comprensione ed intelligibilità dei progetti stessi, di limitare al minimo le aree di intervento nell'ambito dello stesso progetto, soprattutto quando quest'ultimo è articolato su più ambiti territoriali diversi tra loro, anche se questa opzione dovesse comportare la redazione di un numero superiore di progetti.
- 6) Specificare la durata del progetto barrando la casella corrispondente.
 - 7.1) Descrivere brevemente l'ente proponente il progetto e gli eventuali enti attuatori (si invita a non superare le 10 righe per ogni ente attuatore, con 80/90 caratteri, spazi inclusi, per riga).
 - 7.2) Definire in modo sintetico e chiaro l'area di intervento e il contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto descrivendo la situazione di partenza (situazione data) sulla quale il progetto è destinato ad incidere, anche mediante pochi e sintetici indicatori. In particolare occorre evidenziare le criticità/bisogni sociali in base alle quali si ritiene necessario intervenire. Il contesto è rappresentato dalla ristretta area territoriale di riferimento del progetto e dall'area di intervento dello stesso. E' opportuno, quindi, evitare di riportare indicatori a livello nazionale ed internazionale o politiche generali di settore. In presenza di attività difficilmente misurabili attraverso indicatori numerici è possibile quantificare il numero degli interventi che si intendono realizzare nell'arco di tempo di durata del progetto, proponendone una accurata descrizione. Gli indicatori sono scelti dall'ente proponente il progetto. (*Es. I Assistenza anziani in un comune: popolazione complessiva del comune, popolazione del comune con età superiore ai 65 anni, altri enti che già si occupano degli anziani nell'ambito territoriale prescelto; es. II Salvaguardia ambientale e prevenzione antincendio dei boschi: ettari di bosco dell'area territoriale di intervento, ettari di bosco che il progetto intende sottoporre a sorveglianza; frequenza degli incendi ed ettari di bosco distrutti negli ultimi 5 anni, altri enti che operano nello stesso campo; es. III Salvaguardia beni artistici e storici: bacini*

archeologici, monumenti storici o artistici presenti nell'area, breve descrizione del loro valore artistico, storico o archeologico. Riferimenti ad eventuali lavori analoghi svolti negli anni precedenti sui beni in argomento presenti sul territorio e ad altri enti operanti nel settore nell'ambito territoriale interessato dal progetto). Per la redazione di tale voce si invita a prevedere al massimo due pagine per ogni contesto territoriale da descrivere, per un totale di 10.000 caratteri spazi inclusi (80/90 caratteri per riga). Complessivamente per tale voce si consiglia di non superare le 20 pagine. Nel caso in cui il progetto sia già stato presentato e finanziato negli anni precedenti, fornire una illustrazione sommaria dei risultati raggiunti e le motivazioni per le quali il progetto viene riproposto.

- 7.3) Individuare i destinatari diretti del progetto, cioè soggetti o beni pubblici/collettivi favoriti dalla realizzazione del progetto, quelli su cui l'intervento va ad incidere in maniera esplicita e mirata e che costituiscono il target del progetto. Normalmente il progetto ha effetto anche su altri soggetti che costituiscono i beneficiari favoriti indirettamente dall'impatto del progetto sulla realtà territoriale e dell'area di intervento.
- 7.4) Specificare la domanda di servizi analoghi e la relativa offerta presente nel contesto di riferimento.
- 8) Descrizione degli obiettivi del progetto, tenendo presente la realtà descritta al precedente punto 7) ed utilizzando possibilmente gli stessi indicatori in modo da rendere comparabili i dati e le diverse situazioni all'inizio e alla fine del progetto. Si tratta di indicare in modo chiaro cosa si vuole raggiungere (situazione di arrivo), con la realizzazione del progetto.
- 9.1) Effettuare una descrizione del progetto e degli ambiti di intervento tenendo presente il contesto e gli obiettivi descritti ai precedenti punti 7) e 8). In particolare occorre in primo luogo individuare le azioni e le coerenti attività da porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi fissati.
- 9.2) Indicare i tempi delle attività progettuali in modo da favorire una facile azione di controllo concernente l'andamento delle attività indicate alla voce 9.1) ponendole anche in uno schema logico-temporale (diagramma di Gantt) il più accurato e dettagliato possibile che si presti ad una facile azione di controllo concernente l'andamento delle attività stesse .
- 9.3) Individuare il ruolo degli operatori e le specifiche attività che questi ultimi dovranno svolgere e che potranno essere anche solo una parte delle più ampie e complesse azioni progettuali previste al punto 9.1.
- 9.4) Individuare tutte le risorse umane sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo necessarie all'espletamento delle attività previste dal progetto e per il raggiungimento degli obiettivi in precedenza fissati. Pertanto, necessita specificare non solo il numero delle risorse umane impegnate ma anche la professionalità delle stesse, coerenti con le attività da svolgere. Non vanno inserite nel computo le figure previste dal sistema del servizio civile nella fase di accreditamento ed in quella di realizzazione dei progetti.
- 10) Indicare il numero degli operatori volontari richiesti per la realizzazione del progetto che non può essere superiore alle 50 e inferiore alle 4 unità – due per i progetti di competenza delle Regioni e delle province autonome - tenendo presente i precedenti punti 7), 8) e 9), in quanto la congruità del numero dei volontari richiesti è rapportata al contesto entro il quale si colloca il progetto, agli obiettivi fissati, alle azioni previste per la loro realizzazione. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione di almeno 1 operatore volontario per sede deve essere effettuata per ogni singola sede alla successiva

voce 17 della scheda. E' opportuno controllare che il numero degli operatori volontari inserito nel box 10), coincida con la somma di quelli inseriti alla voce 17) della scheda progetto e con la somma dei box 11),12 e 13. In caso di differente indicazione del numero degli operatori volontari richiesti nelle diverse voci della scheda progetto (10 e 17) è ritenuto valido il totale indicato alla voce 17 della scheda progetto.

- 11) Indicare il numero degli operatori volontari richiesti che usufruiscono della fornitura di vitto e alloggio
- 12) Indicare il numero degli operatori volontari richiesti che non usufruiscono di vitto e alloggio.
- 13) Indicare il numero degli operatori volontari richiesti che usufruiscono della fornitura del solo vitto-
- 14) Indicare il numero di ore di servizio settimanale degli operatori volontari che deve essere di 25 (orario rigido). In alternativa, indicare il monte ore annuo delle ore di servizio:
 - 1.145 ore per i progetti della durata di 12 mesi, cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito;
 - 1.049 ore per i progetti della durata di 11 mesi, cui si sommano 18 giorni di permesso retribuito;
 - 954 ore per i progetti della durata di 10 mesi, cui si sommano 17 giorni di permesso retribuito;
 - 859 ore per i progetti della durata di 9 mesi, cui si sommano 15 giorni di permesso retribuito;
 - 765 ore per i progetti della durata di 8 mesi, cui si sommano 13giorni di permesso retribuito.

Nel caso in cui si opti per la soluzione del monte ore annuo, i volontari possono essere impiegati per un minimo di 20 ore settimanali e un massimo di 36 ore settimanali, distribuendo comunque le ore uniformemente nel corso dell'intero periodo di durata del progetto.

- 15) Specificare se il progetto si articola su 5 o 6 giorni di servizio a settimana.
- 16) Indicare eventuali condizioni e disponibilità richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, disponibilità a missioni o trasferimenti, flessibilità oraria, impegno nei giorni festivi...). In nessun caso è consentito all'operatore volontario di svolgere attività notturna che è da intendersi come attività nella fascia oraria dalle ore 23 alle 6 del mattino. Non è consentito altresì richiedere la reperibilità al di fuori dell'orario di servizio.

Caratteristiche organizzative

- 17) La presente voce non deve essere compilata in quanto il sistema "Helios" la genera automaticamente, sulla base dei dati inseriti, e, all'atto dell'attivazione della funzione "presenta", la include nella documentazione del progetto. Premesso quanto sopra, su ogni riga sono individuati:
 - la sede di attuazione di progetto dell'ente presso il quale si realizza il progetto come risulta indicata in fase di accreditamento. Il progetto può far capo sia a sedi alle dirette dipendenze dell'ente accreditato, che a sedi facenti capo ad enti associati, consorziati, federati o legati da vincoli canonico-pastorali o da accordi di partenariato/contratti di servizio a quello accreditato;
 - il comune di ubicazione delle sedi di progetto;
 - l'indirizzo (via/piazza e numero civico) delle sedi di progetto;
 - il codice identificativo assegnato alle sedi interessate in fase di accreditamento;

- il numero degli operatori volontari richiesti per le singole sedi;
 - il cognome, nome, data di nascita e codice fiscale degli Operatori Locali di Progetto operanti sulle singole sedi. E' fondamentale abbinare le singole sedi di progetto con i singoli OLP. Si ricorda che a seconda dei settori di intervento del progetto il rapporto OLP/numero degli operatori volontari è pari a 1 OLP ogni 4 o 6 volontari. In caso di presenza di due o più operatori locali di progetto su una singola sede occorre inserire i nominativi ed i dati anagrafici richiesti senza cambiare riga. Fermo restando il rapporto OLP/numero degli operatori volontari (1 a 4, oppure 1 a 6) uno specifico OLP può essere indicato per una singola sede di attuazione progetto e, avendone i requisiti, per progetti diversi, purché realizzati nella stessa sede. Al fine di evitare che due enti diversi immettano lo stesso nominativo con la conseguenza di dover respingere per intero o tagliare le sedi di entrambi i progetti, il sistema avverte l'ente all'atto del secondo inserimento dello stesso nominativo. I curricula degli OLP devono pervenire in forma di autocertificazione;
 - il codice fiscale, il cognome, nome e data di nascita degli eventuali Responsabili locali di ente accreditato. E' indispensabile che i singoli Responsabili locali di ente accreditato–siano abbinati alle singole sedi di progetto, anche se ciò comporta ripetere lo stesso nominativo su più sedi di progetto. Al fine di evitare che due enti diversi immettano lo stesso nominativo con la conseguenza di dover respingere per intero o tagliare le sedi di entrambi i progetti, il sistema avverte l'ente all'atto del secondo inserimento dello stesso nominativo. I curricula di tali figure devono essere redatti in forma di autocertificazione.
- 18) Indicare le eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con particolare riferimento alla proposta di SCU prevista dal progetto in cui sono impiegati i giovani, in modo da collegare il progetto stesso alla comunità locale dove gli operatori volontari prestano servizio. Specificare il numero di ore espressamente dedicato all'attività di sensibilizzazione.
- 19) La compilazione della voce è obbligatoria solo per i progetti presentati dagli enti di 2^a classe e da quelli di 3^a e 4^a classe che non hanno acquisito il relativo sistema dagli enti di 1^a classe o da enti SCU e va effettuata secondo una delle modalità di seguito specificate:
- *Criteri autonomi di selezione*, qualora l'ente intenda utilizzare un proprio sistema di selezione. In tal caso è necessario descrivere un sistema compiuto e coerente con le esigenze poste dall'attività del progetto, con l'indicazione non solo delle modalità (es. colloquio, test attitudinali), ma anche dei criteri di valutazione e della scala dei punteggi attribuibili. In ogni caso il meccanismo di valutazione, fermo restando le cause di esclusione previste dal presente prontuario, deve consentire l'attribuzione di un punteggio finale ad ogni singolo candidato. I predetti criteri di valutazione devono essere resi noti ai candidati, con adeguate forme di pubblicità, prima delle prove selettive. Qualora i criteri proposti risultino non idonei e funzionali alla formazione di una graduatoria, il Dipartimento e le RPA limiteranno detta voce, dando il punteggio zero ed obbligando l'ente ad adottare i criteri di valutazione predisposti dal Dipartimento ovvero dalle Regioni e Province Autonome.
 - *criteri del Dipartimento*, qualora l'ente intenda avvalersi dei criteri elaborati dal Dipartimento, definiti ed approvati con la determinazione del Direttore Generale dell'11 giugno 2009, n.173. A tal fine basta richiamare la predetta

determinazione. Questa scelta per gli enti innanzi richiamati comporta l'attribuzione del punteggio zero nella relativa voce-

- 20) La compilazione della voce è obbligatoria solo per i progetti presentati dagli enti di 1^a classe SCN e gli enti SCU e dagli enti accreditati alla 3^a e 4^a classe che hanno acquisito da enti di 1^a classe o da enti SCU il sistema di selezione
Gli enti di 1^a classe SCN e gli enti SCU inseriscono soltanto SI nella casella e non compilano la precedente voce 19.
Gli enti accreditati alla 3^a e 4^a classe che hanno acquisito da enti di 1^a classe o da enti SCU il sistema di selezione devono inserire SI nella casella specificando l'ente dal quale è stato acquisito il predetto sistema e non compilano la precedente voce 19.
- 21) La compilazione della voce è obbligatoria solo per i progetti presentati dagli enti di 2^a classe e da quelli di 3^a e 4^a classe che non hanno acquisito il relativo sistema dagli enti di 1^a classe o da enti SCU. Elaborare un piano di rilevazione interno, completo di strumenti e metodologie, incentrato sulla rilevazione periodica dell'andamento delle attività previste dal progetto (cosa funziona e cosa non funziona nel progetto). Qualora il piano proposto non risulti idoneo ai fini del rilevamento delle attività previste, il progetto è escluso dalla valutazione di qualità.
- 22) La compilazione della voce è obbligatoria solo per i progetti presentati dagli enti di 1^a classe SCN e enti SCU e dagli enti accreditati alla 3^a e 4^a classe che hanno acquisito da enti di 1^a classe o da enti SCU il sistema di monitoraggio.
Gli enti di 1^a classe SCN e gli enti SCU inseriscono soltanto SI nella casella e non compilano le voci 21 e 43.-
Gli enti accreditati alla 3^a e 4^a classe che hanno acquisito da enti di 1^a classe o da enti SCU il sistema di monitoraggio, devono inserire SI nella casella specificando l'ente dal quale è stato acquisito il predetto sistema e non compilano le voci 21 e 43.
- 23) Vanno indicati eventuali requisiti, oltre a quelli previsti dal decreto legislativo n. 40 del 2017 che i candidati devono necessariamente possedere per poter partecipare alla realizzazione del progetto; in tal caso, l'assenza di tali requisiti preclude la partecipazione al progetto. L'introduzione dei requisiti aggiuntivi (ES: particolari titoli di studio e/o professionali, particolari abilità, possesso di patente auto, uso computer, lingue straniere...) deve essere adeguatamente motivata, esplicitandone le ragioni in relazione alle attività previste dal progetto. In nessun caso potrà prevedersi, tra i requisiti, la residenza in un determinato comune o regione. E' consigliabile individuare requisiti facilmente verificabili attraverso certificazioni, come ad esempio i titoli di studio.
- 24) Indicare l'ammontare delle eventuali risorse finanziarie aggiuntive che l'ente intende destinare in modo specifico alla realizzazione del progetto. Si tratta di risorse finanziarie non riconducibili a quelle necessarie per l'espletamento delle normali attività dell'ente (spese postali, di segreteria, le quote di ammortamento delle macchine d'ufficio e le spese del personale non dedicato in modo specifico alla realizzazione del progetto) e a quelle impegnate dall'ente per far fronte agli obblighi imposti dall'accreditamento, ivi compresi quelli per il personale. Non possono inoltre essere valutati i costi sostenuti per la formazione generale degli operatori volontari, che vengono coperti con il contributo corrisposto dal Dipartimento. In particolare, i costi evidenziati dovranno trovare riscontro in quanto indicato alla voce 26 (risorse tecniche e strumentali necessarie per la realizzazione del progetto) e nelle voci relative alla formazione specifica.
- 25) Individuare i partner che costituiscono la rete finalizzata ad una migliore

realizzazione del progetto. Specificare il loro concreto apporto alla realizzazione dello stesso, allegando la documentazione dalla quale risulti il codice fiscale, gli impegni assunti a firma del loro legale rappresentante. Detto apporto, riferito esclusivamente alle concrete attività previste dal progetto, deve essere dettagliato e non generico e può riguardare tutte le fasi di realizzazione dello stesso ad esclusione della formazione (generale e specifica), della promozione e della sensibilizzazione del servizio civile e del progetto e della certificazione delle competenze delle professionalità acquisibili, per le quali è già prevista l'attribuzione di specifici punteggi. I predetti enti in nessun caso possono essere sedi di attuazione dell'ente che presenta il progetto. Ai fini dell'attribuzione del punteggio possono ricoprire il ruolo di partner: gli enti no profit, le amministrazioni e gli enti pubblici, gli enti profit e le Università

- 26) Elencare le risorse tecniche e strumentali necessarie alla realizzazione del progetto, evidenziandone l'adeguatezza rispetto agli obiettivi. Si ricorda che tale voce è strettamente collegata agli obiettivi fissati alla voce 8 e alle attività previste alla voce 9.1 della scheda.

Caratteristiche delle competenze acquisibili

- 27) Indicare gli eventuali crediti formativi cui la partecipazione alla realizzazione del progetto dà diritto, indicando l'Ente che riconosce i crediti ed allegare la copia degli accordi intervenuti in merito. Gli accordi per il riconoscimento dei crediti devono essere stipulati prima della presentazione del progetto. Pertanto, qualora i predetti accordi all'atto della presentazione del progetto non siano stati ancora perfezionati è opportuno non indicare nulla, attesa l'irrelevanza ai fini del progetto degli accordi *in itinere* e delle semplici promesse. Nel caso in cui l'Università riconosca genericamente l'attribuzione di crediti ai propri studenti impegnati nel servizio civile universale al di fuori di uno specifico accordo con l'ente, dovrà allegarsi una nota dell'Università che esplicitamente riconosca all'ente il beneficio per i propri volontari. Ai crediti formativi non è attribuito alcun punteggio in fase di valutazione dei progetti.
- 28) Indicare gli eventuali tirocini riconosciuti ai giovani per la partecipazione alla realizzazione del progetto, specificando l'Ente che riconosce i tirocini ed allegare la copia degli accordi intervenuti in merito. Possono essere allegati accordi che riguardano tirocini necessari per poter accedere agli albi professionali, che danno luogo a crediti formativi, ovvero effettuati presso altri enti a tal uopo abilitati da leggi regionali. Gli accordi per il riconoscimento dei tirocini devono essere stipulati prima della presentazione del progetto e non essere sottoposti ad alcuna condizione di natura discrezionale. Pertanto, qualora i predetti accordi all'atto della presentazione del progetto non siano stati ancora perfezionati è opportuno non indicare nulla, attesa l'irrelevanza ai fini del progetto degli accordi *in itinere* e delle semplici promesse. Ai tirocini non è attribuito alcun punteggio in fase di valutazione dei progetti.
- 29) Specificare le competenze che saranno acquisite dai volontari con la partecipazione alla realizzazione del progetto. Le predette competenze devono discendere direttamente dalle attività comuni del servizio civile e potranno essere attestate dall'ente titolare dello stesso utilizzando un **“attestato standard”** predisposto sulla base delle specifiche Linee Guida che verranno emanate dal DGSCN, previo parere della Consulta. In tal caso al progetto, per tale voce, non viene assegnato alcun punteggio.
- Qualora l'ente proponente rilasci, sulla base delle specifiche Linee Guida che verranno emanate dal DGSCN, previo parere della Consulta, un **“attestato specifico”** che faccia riferimento anche alle attività peculiari del progetto,

vengono attribuiti 2 punti. Nel caso tale “attestato specifico” sia rilasciato da un ente terzo, saranno attribuiti 3 punti. Saranno, invece, riconosciuti 4 punti nel caso in cui venga rilasciata una **certificazione delle competenze** da parte dei soggetti titolati ai sensi e per gli effetti del DLGS n.13/2013.

Per la compilazione della voce 29 della scheda bisognerà pertanto attenersi alle seguenti indicazioni:

- qualora si opti per la prima soluzione bisognerà solo indicare “attestato standard”;
- nel secondo caso bisognerà indicare solo “attestato specifico”;
- qualora si opti per la terza soluzione andrà indicato “attestato specifico” e riportato il nome del soggetto terzo, allegando anche la lettera di impegno da parte del soggetto stesso a produrre l’attestato specifico, oppure l’accordo sottoscritto tra i due enti;
- nell’ultimo caso andrà indicato “certificazione competenze” e riportato il nome del soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del DLGS n.13/2013, allegando la lettera di impegno da parte del soggetto stesso a rilasciare il certificato, oppure l’accordo sottoscritto tra i due enti.

Nel caso in cui la voce non venga compilata, si intenderà “attestato standard” rilasciato dall’ente proponente e non verrà assegnato alcun punteggio.

Formazione generale degli operatori volontari

30) Indicare la sede di realizzazione della formazione, la quale può essere anche diversa da quella di realizzazione del progetto, specificando località, via e numero civico.

31) Specificare se la formazione è effettuata:

a) in proprio, presso l’ente con formatori dell’ente (per gli enti di 1^a e 2^a classe SCN e per gli enti SCU è l’unica voce selezionabile);

b) in proprio, presso l’ente con servizi acquisiti da enti di servizio civile di 1^a classe o enti SCU;

c) dalla Regione o Provincia autonoma, attraverso enti dotati di specifica professionalità (per i soli enti iscritti alla 3^a e 4^a classe degli albi SCN); scegliendo tra le opzioni innanzi previste ed indicare se si prevede l’intervento di esperti, secondo quanto contemplato dal paragrafo 2, delle Linee guida per la formazione generale degli operatori volontari.

32) La compilazione della voce è obbligatoria solo per i progetti presentati dagli enti di 1^a classe SCN e enti SCU e dagli enti accreditati alla 3^a e 4^a classe che hanno acquisito da enti di 1^a classe o da enti SCU il sistema di formazione. Gli enti di 1^a classe SCN e gli enti SCU inseriscono SI nella casella e non compilano le successive voci 33 e 34. Gli enti accreditati alla 3^a e 4^a classe che hanno acquisito da enti di 1^a classe o da enti SCU il sistema di formazione, devono inserire SI nella casella specificando l’ente dal quale è stato acquisito il predetto sistema e non compilano le successive voci 33 e 34.

33) La compilazione della voce è obbligatoria solo per i progetti presentati dagli enti di 2^a classe e da quelli di 3^a e 4^a classe che non hanno acquisito il relativo sistema dagli enti di 1^a classe o da enti SCU. Indicare le metodologie alla base del percorso formativo individuato per i gli operatori volontari e le tecniche che si prevede di impiegare per attuarlo, facendo riferimento alle Linee guida per la formazione generale dei volontari.

34) La compilazione della voce è obbligatoria solo per i progetti presentati dagli enti di 2^a classe e da quelli di 3^a e 4^a classe che non hanno acquisito il relativo sistema

dagli enti di 1^a classe o da enti SCU. Specificare i contenuti della formazione generale degli operatori volontari facendo riferimento alle *Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale* in vigore alla data di presentazione dei progetti, con specifico riferimento a tutte le macroaree ed a tutti i moduli formativi elencati nelle predette Linee guida.

- 35) Indicare la durata della formazione generale che complessivamente non può essere inferiore alle 30 ore e non può essere espressa con un indicatore diverso dalle ore (es: giorni, settimane, mesi). E' attribuito un punteggio per un numero di ore di formazione superiore alle 30. L'ente dovrà indicare all'interno di tale voce i tempi di erogazione delle ore di formazione dichiarate, optando per una delle due seguenti soluzioni: l'80% delle ore entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto e il restante 20% entro il penultimo mese del progetto, oppure tutte le ore di formazione dichiarate da erogare entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto. La formazione dei volontari è obbligatoria per cui l'assenza della stessa o anche una durata inferiore al minimo stabilito comporta l'esclusione del progetto.

Formazione specifica degli operatori volontari

- 36) Indicare la sede di realizzazione della formazione, la quale può essere anche diversa da quella di realizzazione del progetto, specificando località, via e n. civico.
- 37) Specificare se la formazione è effettuata:
- in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente;
 - affidata "a soggetti terzi";
- scegliendo tra le opzioni innanzi previste.
- 38) Indicare Cognome, Nome, luogo e data di nascita del/i formatore/i. Specificare, per i singoli moduli di formazione, qualora il progetto ne preveda più di uno, le competenze, i titoli e le esperienze del/i formatore/i cui è affidata la formazione specifica. Gli enti devono allegare i relativi curricula nella forma dell'autocertificazione.
- 39) Indicare il nominativo, i dati anagrafici e le competenze del formatore specifico relativo al modulo concernente la "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile". Gli enti devono allegare i relativi curricula nella forma dell'autocertificazione. Qualora il modulo sia affidato ad una Regione o Provincia Autonoma, è sufficiente specificare soltanto la Regione o la Provincia Autonoma, senza indicare il nominativo del formatore né allegare il curriculum.
- 40) Indicare le metodologie alla base del percorso formativo per gli operatori volontari e le tecniche che saranno impiegate per attuarlo tra le quali non rientrano l'affiancamento e l'accompagnamento.
- 41) La formazione specifica degli operatori volontari varia da progetto a progetto secondo il settore, l'area di intervento e le peculiari attività previste dai singoli progetti. Essa concerne tutte le conoscenze di carattere teorico pratico legate alla specifiche attività previste dal progetto e ritenute necessarie dall'ente per la realizzazione dello stesso. Occorre specificare le materie inserite nel processo formativo, ivi compresa quella relativa alla "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile", la durata dei singoli moduli ed il nominativo dei relativi formatori.
- 42) Indicare la durata della formazione specifica che non può essere inferiore alle 50 ore, tenendo conto che la somma delle ore indicate con quelle previste per la formazione generale non può essere inferiore alle 80 ore e non può superare

le 150. La durata, quindi, non può essere espressa con un indicatore diverso dalle ore (es.: giorni, settimane, mesi). E' attribuito un punteggio per un numero di ore di formazione superiore alle 50. La formazione specifica deve essere erogata, relativamente a tutte le ore previste nel progetto, entro e non oltre 90 giorni dall'avvio dello stesso. L'ente in alternativa può adottare, dichiarandolo e motivandolo espressamente all'interno di tale voce, l'ulteriore modalità prevista (70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto). Il modulo relativo alla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" deve essere obbligatoriamente erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

Altri elementi della formazione

- 43) La compilazione della voce è obbligatoria solo per i progetti presentati dagli enti di 2^a classe e da quelli di 3^a e 4^a classe che non hanno acquisito il relativo sistema dagli enti di 1^a classe o da enti SCU. Approntare un piano di rilevazione interno completo di strumenti e metodologie adeguate, incentrato sull'andamento e la verifica del percorso formativo predisposto, sulla valutazione periodica dell'apprendimento di nuove conoscenze e competenze, nonché sulla crescita individuale degli operatori volontari.

GRIGLIA CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE

Nota metodologica

La costruzione della griglia di valutazione dei progetti è stata sviluppata sulla base della seguente metodologia.

- a) Le voci della scheda progetto sono state raggruppate lungo le seguenti tre dimensioni:
 - 1. caratteristiche dei progetti (CP): questa dimensione tende a valutare quali sono le principali caratteristiche dei progetti in termini di capacità progettuale in senso stretto (contesto territoriale e/o settoriale e dell'area di intervento, obiettivi, attività previste e numero degli operatori volontari richiesti), nonché la coerenza e la rilevanza degli stessi;
 - 2. caratteristiche organizzative (CO): questa dimensione tende a valutare i progetti in termini di capacità organizzativa (modalità attuative, controlli e monitoraggio, attività di promozione e sensibilizzazione, risorse finanziarie impegnate, ecc...);
 - 3. caratteristiche delle competenze acquisibili (CA): questa dimensione tende a valutare le competenze acquisite dagli operatori volontari, in particolare quando siano riconosciuti tirocini ed altri titoli validi per il curriculum vitae, comunque certificabili.

- b) Sono state individuate le variabili in base alle quali realizzare la valutazione a partire dalla scheda progetto.

- c) Per ogni variabile sono state individuate le principali modalità di variazione ed i relativi indicatori per l'attribuzione dei punteggi.

Coerenza generale del progetto.

La coerenza generale rappresenta il collante degli elementi fondamentali del progetto che devono essere armonicamente integrati tra di loro al fine del raggiungimento degli obiettivi fissati.

Il punteggio totale del progetto è calcolato nel seguente modo:

$$TP = [(CP + CO + CA + COE)]$$

dove:

TP = punteggio totale del progetto;

CP = (v1 + v2 +vn);

CO = (v1 + v2 +vn);

CA = (v1 + v2 +vn);

COE= (P coerenza);

Il punteggio massimo ottenibile è di 80 per i progetti realizzati in Italia e di 90 per quelli realizzati all'estero.

GRIGLIA VALUTAZIONE PROGETTI ITALIA

CARATTERISTICHE PROGETTO							
Voce scheda progetto		Elementi posti a base della valutazione		Punteggio	Range	Razionale	Punteggio massimo
7	Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto	7.2 Descrizione contesto	Generica con dati parziali di riferimento	2	3-8	Si tende a valorizzare positivamente i progetti che presentano un'analisi completa ed attendibile del contesto territoriale e dell'area di intervento, in quanto una buona contestualizzazione dell'intervento, una chiara identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto, nonché la conoscenza della domanda e dell'offerta di servizi analoghi sono presupposti importanti per valutare la loro rilevanza	8
			Specifica con dati di riferimento e analisi delle criticità/bisogni sociali	4			
		7.3 Destinatari e beneficiari	Generica individuazione dei destinatari e beneficiari	1			
			Specifica individuazione dei destinatari e beneficiari	2			
		7.4 Domanda e offerta servizi analoghi	Mancata indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento	0			
			Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento	2			
8	Obiettivi del progetto	Generici		2	2-8	La chiara specificazione degli obiettivi attraverso l'individuazione di indicatori di risultato e la congruità degli stessi con l'analisi del contesto, rappresentano, le condizioni fondamentali, per la valorizzazione dei progetti nonché per la loro concreta realizzabilità	8
		Generici e congrui		4			
		Specifici e congrui		6			
		Specifici, congrui e con indicatori riferiti al contesto		8			

9	Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle degli operatori volontari in servizio civile universale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo	9.1 Descrizione attività	Descrizione generica delle attività per il raggiungimento degli obiettivi fissati	2	6-12	Si tende a valorizzare i progetti che presentano una completa descrizione delle attività svolte e di quelle realizzate in particolare dagli operatori volontari. Si valorizza, inoltre la professionalità e le competenze di altro personale inserito nel progetto	12
			Descrizione specifica delle attività per il raggiungimento degli obiettivi fissati	4			
		9.3 Ruolo operatori volontari	Descrizione generica delle modalità di impiego degli operatori volontari fissati nel progetto	2			
			Descrizione specifica delle modalità di impiego degli operatori volontari fissati nel progetto	4			
		9.4 Descrizione risorse umane	Descrizione generica sotto il profilo quantitativo e qualitativo delle risorse umane necessarie all'espletamento delle attività individuate e degli obiettivi	2			
			Descrizione specifica sotto il profilo quantitativo e qualitativo delle risorse umane necessarie all'espletamento delle attività individuate e degli obiettivi	4			

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

Voce scheda progetto		Elementi posti a base della valutazione	Punteggio	Range	Razionale	Punteggio massimo
18	Attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio civile universale	Da 0 a 9 ore	0	0-4	Si tende a valorizzare i progetti che prevedono articolate campagne di diffusione della iniziativa progettuale	4
		Da 10 a 20 ore	2			
		Oltre 20 ore	4			
19(a)	Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari	Rinvio ai criteri del Dipartimento, ovvero criteri di selezione non idonei o inapplicabili, con conseguente ricorso ai criteri del Dipartimento	0	0-2	Si tende a valorizzare i progetti aventi criteri di selezione validi, applicabili e tarati sulle specificità dei progetti.	2
		Criteri di selezione idonei e applicabili	2			
20 (b)	Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti	Assente	0	0-2	Si valorizzano i progetti che prevedono un sistema di selezione dei candidati.	2
		Presente	2			
21 (c)	Piano di monitoraggio interno per la rilevazione dell'andamento delle attività del progetto (punteggio attribuibile ai soli enti di 2 ^a classe e a quelli di 3 ^a e 4 ^a classe che non hanno acquisito il relativo sistema)	Piano di monitoraggio completo, specifico e funzionale al rilevamento dell'andamento di tutte le attività del progetto.	1	1	L'esistenza di un piano di monitoraggio del progetto è condizione fondamentale per il controllo della sua realizzazione.	1
22 (d)	Ricorso a sistemi monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti	Assente	0	0-2	L'esistenza di un piano di monitoraggio del progetto sulla base di indicatori certi è una condizione fondamentale della qualità del progetto stesso	2
		Presente	2			

(a) punteggio non cumulabile con quello della successiva voce 20).

(b) punteggio non cumulabile con quello della precedente voce 19).

(c) punteggio non cumulabile con quello della successiva voce 22).

(d) punteggio non cumulabile con quello della precedente voce 21) e con quello della successiva voce 43).

25	Eventuali reti a sostegno del progetto (partners)	Assenti oppure presenti ma con impegni generici	0	0-6	Si intende valorizzare i progetti sorretti da una rete quale garanzia di una migliore realizzazione degli stessi mediante il concreto apporto dei partners.	6
		Reti costituite con uno dei seguenti soggetti: - Enti no-profit - Amministrazioni/enti pubblici - Enti profit - Università	2			
		Reti costituite con due dei seguenti soggetti (i due soggetti devono essere di natura diversa): - Enti no-profit - Amministrazioni/enti pubblici - Enti profit - Università	4			
		Reti costituite con tre dei seguenti soggetti (i tre soggetti devono essere di natura diversa): - Enti no-profit - Amministrazioni/enti pubblici - Enti profit - Università	6			
26	Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto	Generico riferimento alla dotazione dell'ente	0	0-4	La chiara specificazione delle risorse tecniche e strumentali necessarie denota una buona capacità organizzativa e gestionale da parte degli Enti proponenti	4
		Presenti ma solo parzialmente adeguate	2			
		Presenti e completamente adeguate	4			

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI E DELLA FORMAZIONE

Voce scheda progetto		Elementi posti a base della valutazione	Punteggio	Range	Razionale	Punteggio massimo
29	Attestazione/Certificazione delle competenze acquisite dai volontari durante l'espletamento del servizio utili ai fini del CV	Attestato standard	0	0-4	Si tende a valorizzare i progetti che consentono l'acquisizione di competenze legate alle attività dei progetti.	4
		Attestato specifico rilasciato da ente proponente	2			
		Attestato specifico rilasciato da ente terzo	3			
		Certificazione rilasciata da soggetti titolati ai sensi e per gli effetti del DLGS n.13/2013	4			
32 (a)	Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti	Assente	0	0-4	Il ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento è un elemento di qualità del progetto	4
		Presente	4			
33 (b)	Tecniche e metodologie di realizzazione previste	Parzialmente idonee	1	1-2	Si tende a valorizzare progetti che prevedono efficaci tecniche e metodologie di formazione	2
		Idonee e complete	2			
34 (c)	Contenuti della formazione	Descritti in modo parziale	1	1-2	Si tende a valorizzare progetti che prevedono una completa ed articolata formazione generale	2
		Descritti in modo completo	2			
35	Durata della Formazione generale	Da 31 a 34 ore	1	1 - 4	Si tende a valorizzare i progetti che prevedono un periodo di formazione generale superiore a quello stabilito dalla norma	4
		Da 35 a 40 ore	2			
		Oltre 40 ore	4			
38	Competenze specifiche del/i formatore/i	Copertura parziale delle attività previste dal progetto ed esperienza pluriennale e/o laurea attinente da parte del/i formatore/i nelle attività previste dallo stesso	2	2-4	La presenza di docenti esperti della materia è un elemento di qualità del progetto in quanto ne sostiene la personalizzazione	4
		Copertura completa delle attività previste dal progetto ed esperienza pluriennale e/o laurea attinente da parte del/i formatore/i nelle attività previste dallo stesso	4			

41	Contenuti formazione specifica	Parziali rispetto alle attività previste dal progetto	2	2-4	Si tende a valorizzare progetti con una formazione specifica in grado di coprire in modo efficace rispetto ai contenuti tutte le attività previste dai singoli progetti	4
		Completi rispetto alle attività previste dal progetto	4			
42	Durata della Formazione specifica	Da 51 a 59 ore	1	1 - 4	Si tende a valorizzare i progetti che prevedono un periodo di formazione specifica superiore a quello stabilito dalla norma	4
		Da 60 a 70 ore	2			
		Oltre 70 ore	4			
43(d)	Piano di monitoraggio delle attività di formazione (generale e specifica)	Piano di monitoraggio completo, specifico e funzionale al rilevamento dell'andamento delle attività di formazione (generale e specifica).	1	1	L'esistenza di un piano di monitoraggio del progetto è condizione fondamentale per il controllo della sua realizzazione.	1
Coerenza del progetto (e)		Correlazione tra analisi del contesto, obiettivi ed attività previste dal progetto	Fino a 5		Una stretta relazione tra le componenti fondamentali del progetto rappresenta un indice di una buona progettazione e un indicatore della sua concreta fattibilità	10
		Correlazione tra le attività previste dal progetto con i tempi, le risorse umane sotto il profilo qualitativo e quantitativo, risorse tecniche strumentali, eventuali risorse finanziarie, programmi di formazione specifica, competenza dei docenti per la formazione specifica, eventuali obblighi imposti agli operatori volontari, tecniche di monitoraggio per la formazione specifica	Fino a 5			

(a) punteggio non cumulabile con quello delle successive voci 33) e 34).

(b) punteggio non cumulabile con quello della precedente voce 32).

(c) punteggio non cumulabile con quello della precedente voce 32).

(d) punteggio non cumulabile con la precedente voce 22).

(e) motivare l'attribuzione di un punteggio minore del massimo previsto riferito ad entrambi i casi, qualora sia stato attribuito ad ogni elemento, singolarmente considerato ai fini della valutazione della coerenza, il massimo punteggio.